

Cascina SCOLA o SOTTO

Strada Monsagnasco, 10



DENOMINAZIONE originaria Cascina SCOLA o SCOTTO
storica
ATTUALE Cascina SCOLA

DATAZIONE ORIGINARIA (presunta) : anteriore al 1809

LOCALIZZAZIONE Via : Strada Monsagnasco 10
Rione :
Complesso di appartenenza :

RIFERIMENTI da : * Catasto Napoleonico : Art. .1178
Nome Proprietario : SCOLA BERNARDIN
Sez. .U.. - Particella .557.....
Definizione .MAISON ET COUR
* Sommarione del 1861 : Art.
Nome Proprietario :.....
Sez. - Particella
Definizione
* Mappa del 1890 : presente ? SI ... NO ...
* P.R.G. di E. Mollino :
compreso ? : NO - SI nel Foglio n°
* Pratiche edilizie ..< 1945 : anno
Pratiche edilizie successive :

DATI CATASTALI : NCEU : Partita Foglio .53
Partic. 16 - 18 - 106 - 125 - 112 - 152 - 171 - 19
Ditta

VINCOLI ESISTENTI Tipo :

VICENDE COSTRUTTIVE :indicazione e datazione degli interventi

Progettista. o **AMBITO CULTURALE**

DESTINAZIONE ATTUALE Azienda agricola
ORIGINARIA Cascina

DESCRIZIONE

Il complesso agricolo a corte chiusa, è situato in margine ad una antica strada che collegava Rivoli con Rivalta; tale strada è probabilmente di formazione anteriore allo stesso "Chemin de Rivalta" di epoca napoleonica, se si tien conto sia della posizione a mezza costa sul Truc Monsagnasco" più elevata e sia per la pavimentazione in acciottolato tutt'ora in alcuni tratti ben conservato.

I fabbricati, da alcune angolazioni, denunciano ancora una struttura agricola di notevole importanza.

L'impianto originario si fa supporre concepito in forma unitaria; purtroppo recenti e numerosi interventi dovuti in gran parte al frazionamento delle proprietà hanno stravolto l'uniformità compositiva dell'edificato.

Quando una azienda agricola creata ed utilizzata per secoli con l'obiettivo principale nell'attività produttiva, viene trasformata in condominio a prevalente destinazione residenziale, è facile che la frammentazione della proprietà produca effetti disgreganti anche nella struttura architettonica del nucleo.

Oggi la ricerca di elementi dell'architettura originaria deve limitarsi a scarsi e casuali episodi: l'imponente portale di ingresso da est, i fienili ad arcate, un portoncino di accesso ad una scala interna in pietra con soprastante grazioso balconcino in pietra con ringhierina in ferro.

.....

FONTI : Bibliografia :
Fotografie :
ALTRO :

VALUTAZIONE

Di sicuro il complesso porta con se tracce di interesse storico e culturale non trascurabili, pur non potendosi più definire complesso architettonico di valore storico "tout cour".

Pertanto esso è da considerarsi comunque meritevole di segnalazione per le sue origini storiche e per una maggiore cautela negli interventi edilizi, attraverso i quali potrà essere approfondita la ricerca specifica di reperti casuali anche solo di interesse documentario oggi non facilmente individuabili.

.....

PROPOSTE

Per mitigare l'impatto ambientale negativo dovuto agli interventi casuali e sconsiderati succedutisi nel tempo, e tenendo conto della particolare esposizione del complesso edificato, sarebbe opportuno che i progetti futuri venissero sempre estesi all'intero nucleo (così come avviene in un normale condominio) e fossero guidati verso il recupero di una immagine unitaria dello stesso.

A tal fine occorrerebbe evitare l'uso di elementi compositivi o di materiali non appartenenti alla tradizione tipologica locale (quali ad esempio, ma ormai è cosa fatta: strutture in cemento armato, abbaini di fogge estemporanee, settorizzazione a lotti delle maniche ect.).

In tal modo sarebbe possibile non perdere del tutto la memoria storica del primo impianto, recuperando nel tempo una immagine stilisticamente coerente e quindi apprezzabile nel contesto rurale circostante.

Più in dettaglio, le caratteristiche tipologiche dovrebbero comunque escludere sulle superfici esterne l'uso di cemento armato a vista, rivestimenti ceramici o lapidei, aperture fuori scala o di taglio moderno; mentre dovrebbe essere prescritto l'uso di: coperture in coppi vecchi (almeno per lo strato superiore), gronde con passafuori in legno e sottocoppi in vista (per le parti di matrice rustica) o con cornicioni lavorati (per le parti più nobili o civili), canale in rame a sezione tonda, inferriate e ringhiere a sezione piena e disegno elementare, balconi con piani e mensole in pietra o in legno.

A tal fine sarebbe utile la presenza (nel P.R.G. o nel R.E.) di un repertorio di elementi tipologici, comprendente descrizioni grafiche ed avente valore normativo, applicabile a tutti i tipi di intervento: dalla manutenzione straordinaria in su.

Il recupero o la trasformazione funzionale dei vani dei grandi porticati (ora aperti), dovrebbe venire realizzata attraverso la chiusura con pareti (anche vetrate) poste in posizione arretrata rispetto alle strutture verticali di facciata al fine di poter conservare la tramatura e la leggibilità del processo storico di formazione del complesso.

Per quanto attiene gli aspetti culturali definiti dall'art. 24

L.R. 56/77, l'intero complesso (edifici ed area circostante),
per la particolare e delicata posizione possiede ancora qualità
e caratteristiche tali da richiederne l'individuazione in
P.R.G. ai sensi e per gli effetti dell'articolo citato, come
bene di interesse storico ambientale.

.....